

Assolto per la richiesta di un viaggio a Tokyo della collaboratrice

Caso Eupolis, Maroni condannato «perché fu istigatore»

di **Luigi Ferrarella**

La «formale regolarità della peraltro assai rapida procedura di gara», con la quale l'1 gennaio 2014 l'ente regionale «Eupolis» assegnò una consulenza da 29.500 euro annui sulla sicurezza in ambito Expo a Mara Carluccio, amica ed ex collaboratrice dell'allora presidente leghista della Regione Roberto Maroni, «non ha alcun rilievo» perché la gara — scrive la Corte d'Appello nel motivare la conferma della condanna a 1 anno per turbativa d'asta — «era solo una formalità» e «tutto era stato già deciso (compreso il compenso)», proprio come confidato da Carluccio a un'amica il 3 dicembre 2013: «Praticamente il

I fatti



● **Roberto Maroni**, 64 anni, ex governatore e ministro. Condannato a un anno per turbativa d'asta

contratto me lo sono inventata io...è tutta una procedura che devono seguire, per forza, se no poi andiamo sui giornali». Questa procedura, pur senza essere un bando, «non fece venir meno la natura competitiva» (selezione per parole chiave e commissione valutativa tra i candidati accreditati), sicché la fattispecie qui è turbativa d'asta (reato di quando c'è gara), e non turbata libertà dell'iter di scelta del contraente (reato di quando non c'è gara). E se Maroni giura di «mai aver chiesto ad alcuno di violare la legge nella mia attività istituzionale», per la Corte «viceversa» le prove additano «un suo ruolo di istigatore nella vicenda», di cui i coimputati Andrea Gibelli (10 mesi) e Giacomo Ciriello (1 anno) «sono stati parte integrante».

L'attuale n.1 di Ferrovie Nord Milano «ha rappresentato la cinghia di trasmissione delle direttive di Maroni», mentre il ruolo del capo segreteria Ciriello emerge dalle intercettazioni in cui «non a caso usava la prima persona plurale a nome e per conto del presidente». L'utilizzabilità delle intercettazioni in origine disposte in altro procedimento (tema affrontato di recente dalla Sezione Unite) per la Corte è salva per l'«evidente connessione probatoria» all'epoca in cui testi come Belsito (ex cassiere leghista) «addebitavano Maroni come percettore di una ingentissima somma» a fronte della «nomina di Orsi a Finmeccanica» (ipotesi poi del tutto esclusa). I giudici Gamacchio-Correra-Rinaldi confermano infine l'assoluzione di Maroni «perché

non sussiste» l'«induzione indebita» rispetto al ventilato (ma poi annullato) viaggio a Tokyo nel maggio 2014 a spese di Expo spa di un'altra sua collaboratrice, Maria Grazia Paturzo. Il famoso sms di Ciriello al braccio destro del commissario Expo Sala («il Pres. ci tiene, puoi parlarne con Sala o autorizzarle la missione?», per la Corte «non autorizza le conclusioni del pm» Eugenio Fusco (che però lo inquadrava nel più generale contesto dei tesi rapporti tra Expo 2015 e un suo socio forte come la Regione): «L'interpretazione più piana — per i giudici — non vi ravvisa né perentorietà né carattere ultimativo», ma «semplice riproposizione della richiesta».

lferrarella@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello

«Occorre superare i generici impegni, spesso smentiti dai fatti, ed avviare una fase nuova», dicono in una lettera aperta le associazioni e i presidi sociali del quartiere Gola/Pichi/Borsi, quello dietro la Darsena dove, nella notte di capodanno, è stato acceso un enorme rogo in strada e poi sono stati aggrediti i vigili del fuoco arrivati per spegnere le fiamme. Di fatto, è l'ennesimo appello alle istituzioni da parte di chi da anni cerca di mantenere una rete sociale in una zona lasciata alla deriva (le associazioni elencano e rivendicano: «Servizio di custodia

Cultura, mix sociale e riqualificazione «Patto per via Gola ma in tempi certi»

Le associazioni dopo le tensioni a Capodanno

sociale nella ex portineria di via Borsi 10, doposcuola nello stesso luogo e in ex Fornace, cinema nei cortili e feste di quartiere». Oggi, con una certa fiducia, chiedono un

percorso chiaro di riqualificazione.

Sono le stesse associazioni (Spazio Aperto Servizi, Occupiamoci di via Gola, Amapola, Bei Navigli — MuMi Ecomu-



La notte

I vigili del fuoco in azione la notte di Capodanno in via Gola per spegnere il rogo di rifiuti

seo Milano Sud, Fondazione Elio Quercioli, La Casa delle Artiste, La Grande Fabbrica delle Parole) a definire cosa è accaduto in passato: «Decenni di abbandono, assenza di

presidio da parte delle istituzioni, mancanza di ogni forma di manutenzione ordinaria e straordinaria delle case». Di fatto su via Gola e dintorni s'è lavorato solo in emergenza, con polizia, carabinieri e Polizia locale che hanno continuato a fare il loro lavoro (soprattutto contro lo spaccio) mentre la crisi dell'Aler ha travolto anno dopo anno anche quel quartiere.

Occupazioni politiche e occupazioni criminali, spesso in fluida convivenza, sono diventate i veri motori della «trasformazione» (le cui prime vittime sono stati la «stragrande maggioranza degli abitanti»).

Nei propri bilanci, Aler ha più volte ribadito l'intenzione di vendere gli stabili del quartiere, un'ipotesi mai divenuta

Villaggio olimpico

Scalo Romana in vendita
Fs: entro giugno l'investitore

Lo scalo Romana va in vendita. Entro la fine del mese, le Ferrovie, proprietarie dell'area su cui sorgerà il futuro villaggio olimpico da riconvertire poi in studentato, lanceranno la manifestazione d'interessi con l'obiettivo di chiudere per giugno la caccia all'investitore-sviluppato. «I tempi sono ragionati in modo da garantire che tutto sarà pronto per i Giochi invernali», ha precisato l'ad di Fs Sistemi urbani Umberto Lebruto: il privato «dovrà avere capacità finanziaria e capacità di sviluppare l'area rispettando i tempi dettati dall'accordo di programma». Per quanto riguarda la stazione ferroviaria, è stata abbandonata l'idea di un nuovo edificio. Sarà invece recuperata la stazione esistente (vincolata). Il nuovo progetto prevede la sua riqualificazione, l'eliminazione delle barriere architettoniche, un collegamento con la vicina fermata M3 e l'interramento di un tratto di binari lungo cento metri che collegherà la zona della Fondazione Prada alla fermata Lodi della linea gialla.

Pierpaolo Lio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE



Rossella Alessandra Lino Giglio Isabella Andrea

ACQUISTIAMO DIPINTI e ANTIQUARIATO:
MOBILI e DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL '900, SCULTURE
OGGETTI, ARGENTERIA, CORALLI, VASI, ANTIQUARIATO CINESE
ILLUMINAZIONE e MOBILI di DESIGN dal 1940 al 1970, INTERE EREDITÀ, ecc.

Valutazioni gratuite e veloci

Visite a domicilio in tutta Italia

Network di esperti

Pagamenti immediati

Assistenza completa

CHIAMACI ORA o INVIA DELLE FOTO:

Galleria: **02 29.40.31.46** Whatsapp: **335 63.79.151**

✉ **info@antichitagiglio.it**

Giglio
dal 1978

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Sito web: **www.antichitagiglio.it**

LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI n. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO



La sfida alle istituzioni
Occorre superare gli impegni generici, spesso smentiti dai fatti, e avviare una fase nuova

concreta. Le associazioni marciano una linea soprattutto contro questa possibilità: «In concreto, quello che chiediamo è la condivisione di una road map che preveda: innanzitutto la sottoscrizione di un protocollo tra istituzioni e organizzazioni sociali nel quale sancire i reciproci impegni per la rigenerazione del quartiere di edilizia pubblica; poi la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria e della riqualificazione delle case e degli spazi comuni con la collaborazione dei cittadini e dei presidi sociali del quartiere; la realizzazione della riqualificazione; infine l'avvio della gestione del nuovo quartiere in condizione di mix sociale e abitativo e la promozione di nuove attività culturali e sociali».

G. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA